RASSEGNA internazionale

Contraddizioni e conferme del nuovo corso in Svezia

Il premier con-civatore Thorbjorn Falldin ha presentato nei giorni scorsi al Parlamento svedese il bilancio preventivo per il prossimo anno fiscale, offrendo così anche ai giornali l'occasione per alcune riflessioni sull'attuale situazione del Paese, a pochi mesi dalla sconfuta elettorale dei socialdemocratici. Si tratta di un quadro complesso, nel quale si profilano da un lato elementi di solidità in alcune conquiste dei lavoratori, e dall'altro si vedono riepplodere - - aggravandosi i rischi di inflazione e di crisi economica -- alcune tra le più stridenti contraddizioni di una società « classista », come quella che il PC svedese (17 seggi in Parlamento su 349) ha voluto sottolineare chiedendo movamente quest'anno, come fece l'anno ecorso, l'abolizione della monarchia, considerata « un mezzo per rafforzare gli ideali più conservatori », ideali « in contrasto con ogni modo di pen-are democratico.

La stampa ha posto ripetutamente l'accento sul pericolo di svalutazione della corona. Sia il quotidiano filogovernativo della sera « Expres-Ben » sia il -ocialdemocratico del pomeriggio « Mtonbladet » sottolineavano questo rischio attribuendolo al deficit di tre miliardi e ottocentomila dollari, « L'indebitamento con l'estero - ha scritto l'''Aftonbladet'' -- ha raggiunto un livello tale da giustificare le illazioni di un'imminente valutazione della corona ». E. La Expressen » da parte sua sosteneva che « incombe la minaccia della sva- i trapposizione tra governo e solutazione » e che « il bilancio : potrebbe provocare un'ondata | inalterata, ma si tratta di un di speculazioni contro la coro- argomento non qualificante na e la svalutazione sarebbe | dal punto di vista dell'assetinevitabile se non saranno su- ! to sociale, quello dell'energia bito disponibili rilevanti cre- i nucleare. Fallding ha conferditi di sostegno». Tuttavia lo i mato la propria ostilità, con stesso quotidiano socialdemocratico ha definito « accettabi- | fondi. le » la previsione di spesa pubblica nel settore previdenziale e dell'assistenza. Che cosa significa? I quarantacinque anni di dominio socialdemocratico nella vita politica hanno forre imposto traguardi di non ritorno nella edificazione del- Ad onta, forse, degli stessi sola cosiddetta « società assistenziale »? Diamo un'occhiata al-

Il bilancio prevede una spe cio elaborato lo scorso anno Palme, Il deficit si aggira attorno ai sedici miliardi di corone, e il governo, abbiamo più. già visto, non può che ricorrere a pretesti anche esterni

per coprirlo. Durante la campagna elettorale i liberaldemocratici si erano con scarsa convinzione e assai genericamente impegnati a contenere la spesa pubblica e l'inflazione, ma a--ai più energicamente -i erano impegnati « a salvaguadare -- ha scritto John Percival dell'agenzia "Reuter " -- quanto di positivo in questo senso era stato fatto dai loro predecessori socialdes

mocratici in 15 anni di ininterrotto governo del Paese». Per certi aspetti il bilancio liberal-conservatore si spinge oltre la tradizionale politica del « welfare state » e fissa aumenti degli assegni familiari e delle pensioni e un incremento del numero degli asilinido. Ma fissa anche - si legge nella mozione parlamentare di denuncia pre-entata dai comunisti – Pequivalente di 1.500,000 dollari per la Casa reale, con un incremento pari a 97,000 dollari rispetto all'anno precedente. Per finanziare l'aumento generale della spesa pubblica è

previsto un aggravio delle im-

posizioni induette. Aumenteranno alcoolici, sigarette, anto, carburanti, elettricità, Latassa sui salari, pagata dai titolari d'impresa, sarà anmentata dal 4 al 6 per cento il 15 dicembre, per contro, il governo aveva decretato una diminuzione delle imposte disrette sui redditi più bassi. Anche nei rapporti con i paesi in via di -viluppo non si registrano previsioni di mutamento. Stoccolma manterrà gli impegni con il Vietnam, che durante la guerra i governisocialdemocratici avevano decisamente sostenuto sia sul piano economico che su quello politico. Questo bilancio destina ad Hanoi l'equivalente di 85.3 milioni di dollari. All'Africa nera andrà una somma pari a 203 milioni di doldari. Solo su un tema la concialdemocrazia s'è mantenuta una drastica riduzione dei

sione di tendenza sembra motivarsi. Le linee fondamentali appaiono così aderenti alla società svedese da profilarsi come irrever-ibili, almeno per un lungo periodo di tempo. - cialdemocratici, i quali hanno affermato per bocca di Gunnar Straeng, ex ministro delle finanze, che essi avrebsa pubblica di 125 miliardi di hero risparmiato 975 milioni corone con un incremento del | di dollari se il bilancio l'aves-13 per cento rispetto al bilan- | sero fatto loro. Lo stesso Palme, del re-to, promette ora dall'ultimo governo di Olof i di premere per « una politica economica più rizoro-a e più responsabile ». Ma nulla di

Per il resto nessuna inver-

Nei pressi del fiume Litani

Destre e israeliani bombardano villaggi nel sud del Libano

Tel Aviv pretende il ritiro della forza siriana di pace

Libano, dove gli israeliani poli, Sidone e Jounieli e vercontinuano a favorire le ini l'ramno sequestrate tutte le naziative provocatorie delle m.- vi dirette a qualsiasi altro lizie di destra e a lanciare i scalo, « moniti » contro la presenza dei soldati saram della « forza di dissuasione». L'agen-zia palestinere Wafa ha confermato che nel glorni scorși le artiglierie israeliana e falangista hanno pesentemente bombardato : villaggi di Marwahin, Taibe, Rashaf, Taire, But Jbeil e Hdeithe. danneggiando o distruggendo numerose abitazioni feri sera poi un violento scambio di tiri, con artiglieria leggera e mitragliatrici, è iniziato fra il villaggio di Kleiah, tenuto dalle destre, e le vicine posizioni palestinesi e progressiste, nei pressi del fiume Litani iche costituisce fi limite al di sotto del quale Israele non vuole soldati siriani, o comunque della forza «di dissuasione araba»). La sparatoria è continuata a fasi alterne per quasi tutta la notte ed è ripresa poi in mattinata, malgrado la ploggia e una fitta nebbla che hanno considerevolmente ridotto la visibilità.

Quanto agi: «ammonimen ti " di cui si parlava, Tel-Aviv ha chiesto alia Siria per il tramite degli Stati Uni-— di ritirare i suoi soldati dalla cittadina di Nabativeh e dalle altre località a sud del fiume Litauri se il ritiro non sara avvenuto entro una settimana, ha detto una fonte ufficiale, Israele abbandonera l'attuale posizione «di attesa» per un atteggiamento «p.u intransigente ». Come s. vede, ; d.r.genti israeliani non rinuociano alla loro arrozante pretesa di dettare legge all'in l terno del territorio libanese. Intanto il premier libanese i Selim al Hoss ha annunciato che le truppe siriane « di d.» | tutte le parti comvolte nella suasionen assumerareio presto il controllo delle piste di atterraggio « segrete » e dei porti «non uff.c.alin d. cu. si servivano le parti in guerra, durante i die annove me | mrant re la possibilità di visi di conflitto, per ricevele armi e rifornimenti militari. | assistenza alle popolazioni Il premier ha specificato che civili delle zone in cui si verranno considerati « uffi- i svolgono operazioni belliche.

BEIRUT, 28 (c.al.) solo l'aeroporto di Bei Ancora scontii nel sud dgl | rut e i porti d. Beirut, Tri-

Preparativi militari dei razzisti rhodesiani

SALISBURY, 28 Facende uito al suo rifiuto delle proposte britanniche e a. . Aseguente rinvio sine die della conferenza di Ginevra, il zoverno fazzista di Ian Smith sta adottando misure militari intese a fronteggiare la crescente attività dei guerriglieri del movimento di liberazione dello Zimbabwe. Ieri sera il ministro della difesa ha annunciato una drastica riduzione delle esenzioni e del rinvii del servizio militare, nonché l'arruo'amento straordinar o di alcune migliaia di uomini che dovranno prestare servizio per circa tre

mesi nella zona di confine. Nel frattempo continuano gli scontri con le forze pariottiche: lo stesso gover ha annunciato che fra mercoledì e giovedì s. sono avuti 23 morti, fra guerrigheri, poliziotti e civili, nel corso d. operazioni di guerriglia. anche non lentano dalla capitale. I ministro de a difesa di Smith ha detto che «è stato raggiunto il punto in cui e necess'à delle forze di sicurezza debbono ave-

re la piem nenza» Da Ginevra, il comitato intornazionale della Crone Rossa ha rivolto un appello a er's, rhodesiana di prendere so enne impegno a rispittare de norme internazionali per la protezione dei combattentie de, prizionieri, nenché a sitare i prigionieri e di dare

Il prestigio del capo dello Stato ha subìto un nuovo colpo

Dopo il no di Chirac a Giscard aria di crisi nella maggioranza

Il leader del RPR mira a riunire intorno a sé le forze reazionarie e conservatrici - Una parte dei radicali di destra è già passata dalla sua parte - Un editoriale dell'« Humanité »

1978 contro i socialcomunisti. Listi a destra e i comunisti

Avrà la forza per andare la sinistra; la vecchia « terza

Dal nostro corrispondente i sono passati con Chirac e i rac ha scombussolato l'ordi-

PARIGI, 28 Il prestigio di Giscard D'Estaing ha subito ieri un nuovo colpo, forse non quello di grazia ma uno di quelli che lasciano il segno. Mercoledi il Presidente della Repubblica ayeva pubblicamente incaricato il primo ministro Barre di una missione di conciliazione tra le diverse tendenze della maggioranza. Si trattava di invitare Chirac . a rientrare nel ranghi e di trovare con lui « una soluzione d'unione ».

Ieri, invitato da Barre, il presidente del RPR (Rassemblement pour la Republique) gollista non si e nemmeno scomodato: ha semplicemente inviato una lettera al primo ministro ner confermargli la sua intenzione di restare candidato al seggio di sindaco di Parigi, candidato alla testa di una « lista d'unione» aperta a tutti i partiti i «alia leggera» della maggioranza. Se questa unione si deve fare, diceva in sostanza Chirac, la si farà attorno a me e non attorno al candidato scelto dal Presidente della Repubblica. Il partito radicale di destra, che fa parte della maggioranza presidenziale e che dunque dovrebbe sostenere Giscard D'Estaing, e entrato in crisi. Alcuni dei suoi membri più rappresentativi fino in fondo? Per ora Chi-1 forza », insomma.

tra questi Jacqueline Nebout che stamattina ha rassegnato le dimissioni da segretario generale del partito. In un giorno Giscard D'Estaing ha perduto dunque altro terreno non soltanto rispetto a Chirac, ma davanti alla propria maggioranza e a paesel. Gli osservatori, e in primo luogo quelli che avevano scoperto in Giscard D'Estaing le qualità di un grande uomo di Stato, si chiedono con stupore come possa

proprio primo ministro di una missione di conciliazione, si l bia già in tasca il consenso delle parti. Gli avvenimenti di ieri, invece, hanno dimostrato che Giscard D'Estaing ha agito ancora una volta Ma cosa vuole Chirac? Vuole, è chiaro, conquistare Pauna grande operazione politica a scadenza più lunga. Chirac pensa che, una volta conquistata la capitale, il

ghi, di elezioni legislative anticipate (che Giscard non vuole). Il fatto e che Chirac può rendere inoperante la vita del governo e insostenibile l'azione del primo ministro Barre: in questo caso Giscard D'Estaing non potrebbe fare altro che sciogliere le Camere e indire elezioni anticipate. Molto dipenderà, cerquest'uomo passare da un ertamente, dai risultati delle elezioni municipali di marzo rore all'altro con tanta faci-Non va dimenticato inoltre lità. Quando il Presidente delche Chirac ha dietro di se, la Repubblica fa sapere al paese di avere incaricato il i ormai, una parte del capitale nazionale francese, della piccola e media borghesia ritiene di regola che egli ab , nazionalista che si riconosce nella sua azione nettamente anticomunista e antisocialista. Non che Giscard D'Estaing sia meno conservatore di lui ma il Presidente della Re pubblica — che conta su altre forze del grande capitale monopolistico, più legate agli rigi come prima tappa di | Stati Uniti — non nasconde ormai di considerare possibile, dopo le elezioni del 1978. la formazione di una nuova maggioranza di centrosini-RPR sarà in una posizione stra (repubblicani indipendenbattaglia delle legislative del i ti, centristi, radicail e soformidabile per « guidare » la cialisti) che isolerebbe i gol-

namento statico della mag-

gioranza, se e vero che si

parla sempre più spesso, e

in ambienti sempre piu lar-

Questo spiega, in una certa misura, la campagna condotta dal PCF sia contro Giscard che contro Chirac, da esso accomunati in uno stesso disegno reazionario e con servatore. «La verità -- scrive stamattina l'editorialista de l'Humanité — e che noi assistiamo ad una operazione di grande portata. Al di la degli obiettivi immediati, essa mira a creare le condizioni per edificare una nuova costruzione politica destinata a salvare dalla sconfitta la politica attuale». Resta, comunque, il fatto

che la destra è in crisi, una crisi che riflette quella degli strati decisivi della grande borghesia francese incertitra Chirac e Giscard, cioè tra due strategie per battere le sinistra. Chirac avanza a colpi d'ascia, per impressionare e rassicurare al tempo stesso. La sua dinamica potrebbe diventare quella di un paese sempre alla ricerca di un ruolo mondiale, di un prestigio planetario, come al tempi di De Gaulle, ma fino a prova contraria Chirac non è De Gaulle. Tuttavia è certamente più forte del suo diretto avversario 1 cui miti liberal-riformatore cominciano invece a cadere in pol-

Augusto Pancaldi -

Si recherà in USA nella prima metà di marzo

Callaghan è il primo governante europeo che incontrerà Carter

L'annuncio dato a Londra al termine dei colloqui con Walter Mondale - Il vicepresidente americano è da ieri sera a Parigi

Primo fra i capi di governo occidentali ad incontrarpresidente Jimy Carter, il i premier britann.co James s.ta ufficiale a Washington il 10-12 marzo. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa tenuta dopo un colloquio di due ore, svoltosi ieri sera, dallo stesso Callaghan e dal vice-presidente degli Stati Uniti Walter Mondale, che hanno confermato «il buono stato» dei rapporti tra i due paesi e l'intenzione di mantenerli ta-

li in futuro. A Washington Callaghan andrà non soltanto come capo del governo britann. co ma — ha sottolmeato -«anche conoscendo i punti di vista d. mier colleghi della Comunità europea» di cui la Gran Bretagna ha j appunto la presidenza di turno.

Nel colloqui con Mendale, è stato confermato che si è parlato delle prospettive di un vertice economico dei paesi industrializzati e sulni assunte dal presidente Carter sul disarmo nucleare e sulla limitazione delle l'ultima tappa della visita vendite di armamenti con- i europea di Mondale, il « Fi- i

venz.cnali. Seno stati esa- j garo» ne azzarda un bilannali tra cui Cipro, il Mesi in America con il nuovo i dio Oriente e gli ultimi sviluppi della er s. rhodesiana. | degli Stati Uniti» sta ceden-Callaghan si recherà in vi- i dale a Londra ha costituito deva, p.u che un altro una presa di contatto ad uno scambio di opinioni, da cui - ha detto Mendale - scaturisce il convincimento che i due Paesi manterranno i lo ro rapporti di cooperazione

> Dal nostro corrispondente Il vice presidente degli Stati Uniti Walter Mondale, ar-

domani tre ole di colloqui col-Presidente della Repubblica Giscard D'Estaing e con il ascoltare, Walter Mondale non farà che parlare»: m questi termini il «Figaro» ha sintetizzato i colloqui di dola necessità di un rapido svi- i ti Uniti la politica del preluppo dei paesi a eccnomia i sidente Carter, una politica i to meno egemonico. Tocca più forte. Si è anche di- che «non sarà necessariascusso delle recise posizio- mente quella del candidato Carter ».

Tuttavia, poiché Parigi è

minati i problemi internazio- cio e ne trae la conclusione che la dottrina Kissinger della «responsabilità mondiale La visita di 24 ore di Mco- do il passo ad una diploma-' zia più elastica e più aperta in sostanza, come si pieve- a'la a eguaglianza tra gli alleati». Illusione francese sulla sempre desiderata partec.paz one di Parigi alle grandi decisicoi mendiale d'illusione di De Gaulle fin dal 1958) o realta?

E' troppo presto per dirlo. Mondale non è per ora che un «informatore che si informa». A Parigi, dopo avei re esposto le grandi linee della politica estera americana, egl: doyrebbe conoscerivato stasera a Parigi, avrà i re il punto di vista di Gle scard D'Estaing sull'organizzazione del vertice occidentale di maggio o di giugn**o,** primo ministro Barre. «Gi- sulla riforma del sistema moscard D'Estaing non farà che | netario internazionale e sulla ripresa in senso più c**o**struttivo del dialogo nordsud. In ogni caso, a quant**o** si dice qui, senza del rest**o** mani, cioè in termini di un i creare milaggi che potreblungo monologo dell'uomo in i bero essere delusi a breve caricato di illustrare agli al- scadenza. Mondale ha cerleati più autorevoli degli Sta- | cato di impostare tra l'America e l'Europa un rappora Carter, nei prossimi mesi, dimostrare coi fatti che si tratta di una realtà e non di un miraggio

abhiamo shameato montecarlo

(per la terza volta consecutiva)

Per vincere alla roulette ci vuole fortuna. Per stravincere nei rally, pneumatici Pirelli

Rally di Montecarlo 1977

1º Lancia - Pirelli

2° Fiat - Pirelli